

Carissimo Professore!


La Plata 10/12 87

Eccomi qui a rimetterle l'importo dei libri ch' Ella favorevolmente mi ridusse nel prezzo; non l'avrei fatto se le condizioni attuali finanziarie del paese non fossero tanto tristi; s'immagini che l'ora ha raggiunto il tipo del 154 $\%$! Oltre a ciò in vista del deficit di 16 milioni di scudi nelle spese del governo, questo fece la determinazione di ridurre del 20 $\%$ le paghe di tutti gli impiegati!

Speso che avrà ricevuto i miei Funghi patagonici ed i due opuscoli uniti e fra breve le rimetterò i Funghi fucgiani che sono quasi terminati.

Non so ciò che farò in queste vacanze però senza dubbio pubblicherò il II pugillo dei Funghi guaranitici che ho studiati già da lungo tempo.

Ed i Funghi Brasiliani che ho pure quasi
finito di studiare completamente.

Quindi mi dedicherò a fungologia esclusi-
vamente, avendo ora la mia biblioteca sudame-
ricana quasi del tutto completa, solo pubbli-
cando di tratto in tratto qualche fascicolo
di Funghi Argentini, tanto per non perdere
la pratica. Fra questi ultimi ne ho già
alcuni studiati assai interessanti, fra cui
una Peronospora sopra l'*Erigeron bonariense*,
che ho denominata *Peronospora aspergilloide*,
per suoi stipiti semplici (), per l'apice
gonfiato aperto in piccoli stigmi.

Ho pure fatto un'altro scopimento curioso e
che pubblicherò a parte: una formica nera (*Ath. Lurida*)
è qui la peste dei seminati e dei giardini, perché taglia
tutte le foglie, fiori e ramoscelli e li porta nel suo nido
devastando completamente in poche ore tutte insieme;
i nidi posti fino ad 8 metri sotto terra, sono con
ingegnosamente costrutti che spediscono tutto gli attacchi

Dall'uomo, e solo si posso distruggere facendo
scavazioni profonde e impastando il nido con
petrolio - Ultimamente in una di queste scavigioni
ebbi la fortuna di poter studiare, il perché queste
formiche facciano tali raccolte; I° perché la fermenta-
zione di dette sostanze mantiene nel loro abitacolo una
temperatura elevata e costante; II° perché sopra detti
residui vegetali si sviluppa un fungo che costituisce
il loro alimento! Lo ho provato, tenendo una certa
quantità di formiche in un gran vaso di vetro, e studiando
attentamente. Questo fungo è un feltro candido di fibre
le quali si coprono superficialmente d'aschi: 2-4
mici; le spore sono sferiche e grandi; sembra una specie
di peziza ed la profino *pseudoparaphysis*.

Se ho tempo voglio seguir il mio studio che
credo sia già stato incominciato anni or sono dal
Dr. Welt in Nicaragua, se ben mi ricordo, avendo
ne letto la relazione -

Ben pel momento non ho altre nuove
a dare, e quindi le loro l'incomodo delle mie

ciare. Sta dunque bene, saluti tutti gli
amici, e specialmente la gentilissima sua
famiglia, e ti ricordi sempre del

Suo affetto

C. Spreghini.

P.S.

Le rimetto pure un esemplare della mia *Protophormia*
asperigilla de Spag. (ancor inedita) e alcuni bolli
per Menic. Adio.